

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT

www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

La riqualificazione avviata dall'Accordo di ottobre 2012

Il progetto di riqualificazione del quartiere delle sei torri di Ciserano è datato 29 ottobre 2012, quando venne firmato l'Accordo di programma.



«Il modello Zingonia una scuola per l'Italia»

Il vertice. Il ministro dell'Interno ieri al Comitato per l'ordine e la sicurezza al punto sulle demolizioni delle torri, al termine Salvini si ferma a Ciserano

ZINGONIA

CLAUDIA MANGILI

Il blitz alla fine ieri l'ha fatto lui, con una tappa di una quindicina di minuti nel purgatorio di corso Europa a Ciserano, deviazione dal navigatore puntato su via Bellerio, Milano, appuntamento con il «federale».

Congedato attorno a mezzogiorno il Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico in via Tasso, scortato dal prefetto Elisabetta Margiacchi e dal capo di gabinetto del Viminale, Matteo Piantodosi, il ministro dell'Interno ha deciso di fermarsi per immergersi nel panorama: davvero non un granché l'ultimo capitolo della storia di Anna e Athena, le sei torri di Zingonia che la «Vitali spa» si predispongono a radere al suolo al termine di un iter lunghetto, iniziato pressoché una ventina di anni fa quando si cominciò a discutere di riqualificare il quartiere e alla fine - fine primo decennio del Duemila -, allora sindaco di Ciserano, Natale Zucchetti, con l'allora collega Giovanni Bacis di Verdellino, firmano il Contratto di quartiere in cui per la prima volta compare la parola «demolizione» legata alle parole «sei torri», di Zingonia.

Matteo Salvini il progetto l'ha sposato subito, non appena insediato al Viminale da ministro e ieri, come ampiamente promesso, è arrivato in via Tasso al tavolo con cui in Prefettura si è fatto l'ultimo punto per la consegna ufficiale delle aree prima dell'ultimo giro di



Il ministro al tavolo provinciale per l'ordine e la sicurezza

boa della storia degli Anna e Athena che, uno ogni 15 giorni - presumibilmente da luglio -, verranno rasi al suolo: «Spero di riuscire ad avere la fortuna e l'onore di dare il primo colpo di piccone insieme al sindaco» ha detto Salvini al termine del Comitato coordinato dal prefetto, presenti tra gli altri il questore Girolamo Fabiano, il presidente della Regione Attilio Fontana con gli assessori Claudia Terzi e Stefano Bolognini; il presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli, il sindaco di Bergamo Giorgio

Gori; i colleghi dell'area di Zingonia - Enea Bagini per Ciserano, Silvano Zanoli per Verdellino, Edoardo Musitelli per Osio Sotto, Luciano Albani per Verdello e Armida Forlani per Boltiere -, il presidente di Aler Bergamo, Fabio Danesi, e per Infrastrutture Lombarde spa il direttore Guido Bonomelli.

«Zingonia da modello di degrado - ha detto il vice premier al termine del vertice -, grazie al lavoro di tanti può diventare modello di buon governo per risolvere casi simili in Italia e nel mondo. Ho chiesto al pre-

Da modello di degrado a esempio per altri casi, come l'Hotel House di Porto Recanati

Orgoglioso di partecipare a un momento storico per la Bergamasca»

fetto di Bergamo di mettere a disposizione il modello con cui si è arrivati all'Accordo di programma del 2007 per dare una nuova vita a quest'area di Zingonia, un modello per risolvere altre situazioni simili, penso per esempio a quella dell'Hotel House di Porto Recanati o ad altri casi di degrado, spaccio, prostituzione, soprusi e occupazioni abusive. Sono orgoglioso da ministro di partecipare a questo momento storico per la comunità bergamasca e ringrazio tutti, dai sindaci alla Regione che ha messo impegno, stimolo e soldi». Per la precisione (insieme ad Aler) 6,7 milioni per l'acquisto dei 208 alloggi e i lavori di demolizione delle torri. «Un investimento - ha concluso il vice premier - che tornerà ai cittadini in termini di valorizzazione delle aree con i progetti che vi sorgono, si parla di facoltà universitarie e centri direzionali per le aziende del territorio».

«Degrado chiama degrado»

Salvini ha infine «inforcato» la ruspa: «Certi palazzoni fatti come carceri, che invece sono case popolari, erano forse una buona idea negli Anni '70. Forse, a quei tempi e per quel sistema sociale. Ma in generale certi quartieri, disegnati da certi architetti che dovrebbero subire un processo, sono un'istigazione a delinquere, perché degrado chiama degrado», come ha poi deciso di verificare di persona, fermandosi in corso Europa.

«Quello di Zingonia - ha

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ieri a Zingonia, in corso Europa dove sorgono le torri Anna e Athena, che saranno rase al suolo



detto il governatore Fontana - è un esempio concreto di come quando le istituzioni collaborano bene si possono risolvere situazioni difficili, che sembrano irrisolvibili». «L'intervento della Regione - ha aggiunto Bolognini - è stato non solo sociale, ma anche econo-

mico con i quasi 7 milioni investiti per gli interventi di questi anni che verranno pareggiati con la vendita delle aree. Regione ha investito inoltre 170 mila euro per un laboratorio di integrazione sociale; i fondi Fami per l'integrazione linguistica, 45 mila euro per la sorve-